

Gesù ha promesso agli apostoli che, una volta salito al Padre, avrebbe inviato lo Spirito Santo (Gv 15,26) e che sarebbero stati rivestiti di potenza dall'alto (Lc 24,49).

L'adempimento della promessa di Gesù avviene, come sappiamo, nella Pentecoste. Gli effetti si vedono nella trasformazione interiore degli apostoli e nel coraggio di essere testimoni di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza.

In altre parole, gli apostoli sono persone nuove, assimilate a Cristo e, come lui, anch'essi agiscono con la forza che ricevono dallo Spirito Santo.

Gesù, parlando con Nicodemo, dice che è necessario nascere dall'alto (Gv 3,7). E infatti gli apostoli sperimentano questa nuova nascita il giorno di Pentecoste e Pietro, subito dopo, promette lo stesso dono dello Spirito Santo a tutti coloro che si pentono dei propri peccati e ricevono il battesimo nel nome di Gesù Cristo (At 2,38). Qui è racchiusa tutta la novità cristiana: la promessa, le condizioni, l'attuazione.

**Tutto è dono, ma non senza la tua personale decisione.**

**Dunque, se non hai ancora sperimentato la potenza dello Spirito Santo nella tua vita, questo è il momento che attendi.**

Ora, questa trasformazione di cui stiamo parlando non è solo individuale, ma anche sociale. Non cambiano, infatti, solo i rapporti con Dio, ma anche con le altre persone. I neo-convertiti si aggregano agli apostoli e costituiscono la prima comunità cristiana (At 2,42-48) dalla quale partono nuovi evangelizzatori e sorgono altre comunità, collegate tra loro. A poco a poco si cristianizzano le regioni, si costruisce la Chiesa nel mondo. La comunità cristiana, nata dalla Pentecoste, è quella formidabile novità che è in grado di trasformare tutte le relazioni umane e, quindi, tutta la società.

### **Quale cristiano vuoi essere?**

Questo è il piano di Dio. Ma voi mi potreste chiedere: "Come mai, dopo duemila anni, il mondo non è cambiato?"

Ecco, proprio questo è il punto. Non si può negare che i primi cristiani abbiano effettivamente cambiato il mondo, ma poi vi è stato un progressivo indebolimento. Sorgono, allora, due domande:

- come erano questi primi cristiani?
- perché oggi non è più così?

La risposta alla prima domanda sta negli Atti e nelle Lettere degli apostoli. Non è possibile ignorare che Gesù, insieme al mandato di andare a evangelizzare il mondo intero, ha promesso anche la presenza e la potenza dello Spirito Santo.

Potrete voi stessi riscontrare che gli Atti degli Apostoli raccontano come molti segni e prodigi avvenivano per mano degli apostoli (At 2,43).

San Paolo, nelle sue Lettere, parla varie volte di doni e carismi dello Spirito che si manifestavano nelle sue comunità. Egli, infatti, ne parla non come di fatti eccezionali, ma normali, come effetto cioè dell'effusione dello Spirito Santo. Una normalità che ci viene testimoniata anche dai Padri della Chiesa, fino quasi all'VIII secolo.

Allora, come mai oggi non è più così?

Alla luce della storia della Chiesa, dobbiamo constatare che, purtroppo, vi è stato un progressivo decadimento della fiducia nella presenza dello Spirito Santo, un indebolimento dell'identità cristiana, una rarefazione dei doni dello Spirito. È un dato di fatto del quale non è importante ricercare le cause. Molto più importante, invece, è constatare che, al momento giusto, lo Spirito Santo interviene a sollevare le sorti della sua Chiesa. Ad esempio, il Concilio Vaticano II (1962-1965) ha rinnovato il volto della Chiesa Cattolica, soprattutto attraverso la riscoperta dello Spirito Santo come "il protagonista di tutta la missione ecclesiale".

Da quel momento, si è tornato a parlare di carismi ed è sorta, ad iniziativa dello stesso Spirito Santo, una corrente di grazia denominata Rinnovamento nello Spirito Santo.

La descrizione essenziale del "Rinnovamento nello Spirito Santo" è contenuta in un documento stilato da alcuni teologi, il quale afferma: "Ciò che caratterizza il Rinnovamento nello Spirito, ovunque si realizzi, è il costituirsi di gruppi di cristiani che pregano insieme e chiedono nella preghiera una

nuova effusione dello Spirito Santo, in virtù della quale alla grazia dell'iniziazione cristiana si aggiungano:

- \* una nuova presa di coscienza della signoria di Gesù
- \* una nuova esperienza dei doni e dei carismi dello Spirito
- \* una nuova disponibilità ad usarli al servizio dei fratelli e della Chiesa."

Le prime esperienze del Rinnovamento Carismatico nella Chiesa Cattolica risalgono agli inizi dell'anno 1967, allorché alcuni studenti americani dell'Università Cattolica di Duquesne (Pittsburg) si riunirono per un periodo di intensa preghiera durante il quale chiesero al Signore di rinnovare la Pentecoste. Fecero allora esperienza della presenza dello Spirito Santo, con doni e carismi mai prima conosciuti.

Il Rinnovamento giunse in Italia nell'autunno del 1970 allorché quattro sacerdoti ed una suora fondarono un gruppo di preghiera (S. Mauro Pascoli, P. Valeriano Gaudet) al quale si unirono, durante i mesi seguenti, una quindicina di persone tra cui Carlo Maria Martini, poi divenuto Arcivescovo di Milano.

Ma da dove nasce la denominazione "Rinnovamento nello Spirito Santo"? E' un'espressione biblica che incontriamo due volte nel Nuovo Testamento. Il primo dei due passi è EF 4,23 e dice: "***Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo***". In questo passo, "spirito" è giustamente scritto con la lettera minuscola perché indica il nostro spirito, anzi la parte più intima di esso, cioè il nostro cuore. Dunque, la parola *spirito* indica il luogo nel quale dobbiamo rinnovarci per somigliare a Cristo.

Il secondo testo biblico è Tito 3,5, e ci svela che: "***Dio ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia, mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo***". In questo testo "Spirito" con la lettera maiuscola non indica il nostro spirito, bensì lo Spirito Santo. E la preposizione "nello" non indica il luogo in cui dobbiamo rinnovarci, ma ne designa l'agente: rinnovamento, cioè, "ad opera dello Spirito Santo", rinnovamento di cui Dio, e non l'uomo, è l'autore principale, il protagonista.

## Una grazia su grazia

Ciascuno di voi, dunque, ha davanti a sé un'opportunità straordinaria.

Tutti sappiamo che con il battesimo e la cresima lo Spirito Santo ci è stato già donato e abita in noi. Che cosa ci manca, allora? Niente.

Tuttavia, è utile domandarci (e immagino che lo abbiate fatto) quanto il nostro essere cristiano/a oggi assomigli a quello delle origini.

Con i sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucaristia) sei rinato in Cristo, ma questa nuova vita deve trovare la pienezza della sua espressione: nella tua identità di figlio di Dio, nella pratica delle virtù teologali (fede, speranza e carità), nella manifestazione dei carismi e dei frutti dello Spirito Santo (Gal 5, 22).

- **Sono proprio sicuro/a che tutto questo è operante e visibile nella mia vita?**
- **Sono soddisfatto/a del mio modo di essere cristiano/a oppure aspiro a qualcosa di ulteriore?**

Spesso, guardandoci intorno, ci capita di vedere solo depressione, sfiducia, stanchezza. Molti si domandano: "Ma che razza di cristiani sono questi? Dove sta la buona novella? E le parrocchie semideserte come possono essere segno e testimonianza della nuova società?".

Come uscirne? Quali proposte concrete?

Ecco, Dio viene in nostro aiuto.

Ciascuno di noi vive a modo suo la vita cristiana. Ma qualunque sia la nostra situazione personale, per ciascuno di noi è riservata una grazia nuova e sorprendente: un risveglio, un salto di qualità, una nuova energia spirituale, attraverso la preghiera per una nuova effusione dello Spirito Santo.

Questa è la promessa di Gesù. Tutto è gratuito. Tutto è grazia. Ma sono importanti le nostre disposizioni interiori.

**Il Seminario di effusione serve proprio per aiutare ciascuno di voi a prepararsi nel miglior modo possibile a coadiuvare con l' azione diretta dello Spirito Santo.**

Settimana dopo settimana, gli anziani del gruppo, coloro che vi hanno preceduto nella stessa esperienza, vi accompagneranno con il loro insegnamento, ma soprattutto con la loro testimonianza

personale.

L'importante è che ciascuno di voi abbia ben chiaro nella mente tre cose:

1. quello che Gesù stesso oggi vi propone
2. quello che vi promette
3. quello che voi vi attendete

Il Seminario di vita nuova nello Spirito è una grazia che prepara a riceverne un'altra più grande che Dio ha pensato per ciascuno di voi. Insisto ancora che ogni grazia è gratuita, ma la sua efficacia dipende molto dalle disposizioni personali interiori più adatte.

### DISPOSIZIONI SPIRITUALI PRELIMINARI

#### **1. A che punto sono?**

Innanzitutto, fai il punto sulla tua situazione spirituale.

- Tu sei cristiano, figlio o figlia di Dio, mediante la grazia straordinaria dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucaristia), e certamente ti sarai accostato al sacramento della riconciliazione.
- Forse sei un giovane che non ha ancora fatto le scelte per la vita, forse, invece, sei sposato oppure il Signore ti ha chiamato ad una vita di speciale consacrazione.
- Chiunque tu sia, desidero che tu sappia quanta grazia e quanto amore di Dio riposano su di te!

#### **Allora, perché sono qui?**

Le motivazioni possono essere tante ed è bene che ciascuno prenda coscienza delle sue.

- Può darsi che ti abbia spinto qui un'insoddisfazione della tua situazione spirituale attuale,
- oppure che ti attiri il desiderio di ricevere una grazia in più.
- Oppure potrebbe essere solo la curiosità di provare anche questa esperienza.

Comunque sia, poiché le cose di Dio non si possono mai trattare con superficialità, ogni motivazione è da prendersi sul serio.

#### **2. Un desiderio profondo**

Ma attenzione: che cosa desideri realmente? Innanzitutto - se permettete - desidero ricordare una cosa importante: **la grazia dell'effusione è riservata ai poveri.**

Se qualcuno per caso si dovesse sentire già a posto sarebbe davvero fuori strada. Questa grazia è per chi è povero, assetato, affamato, per chi desidera non un aiuto in più, ma Dio. Solo Dio e la potenza dello Spirito Santo devi desiderare con tutta l'anima.

#### **Allora, il primo invito è a controllare il tipo del proprio desiderio.**

Chiunque tu sia e qualunque sia il tuo percorso spirituale, riconosci di essere un povero, che non possiede niente e ha bisogno di tutto. E il tutto è Dio.

#### **3. Essere sé stesso davanti a Dio**

È importante chiarire bene questo punto. Il desiderio di Dio, quando è autentico, ci spoglia di tutte le nostre false sicurezze, smantella gli scafandri in cui ci caliamo, toglie tutte le maschere dietro le quali talvolta ci nascondiamo.

Dunque, prima di tutto, essere noi stessi, così come siamo, davanti a Dio.

Poi conta anche l'intensità del desiderio. Alle volte i nostri desideri, in campo spirituale, sono vaghi, generici. Diciamo: "Mah, vedremo"; oppure: "Proviamo anche questo"; o anche: "Speriamo che succeda qualcosa".

Espressioni come queste indicano poca convinzione, forse anche un po' di scetticismo. Con queste disposizioni, stiamone certi, non succederà proprio niente.

#### **Allora, quale desiderio deve abitare in noi?**

Una volta un giovane monaco andò a trovare un confratello anziano, richiesto da tutti come guida spirituale e gli chiese di insegnargli a cercare Dio.

L'anziano lo condusse al fiume e si addentrarono entrambi nell'acqua. Quando il livello del fiume era abbastanza alto, il monaco anziano prese il giovane per la testa e lo sommerse nell'acqua tenendolo sotto a lungo, finché il poveretto incominciò a dimenarsi disperatamente temendo che l'anziano fosse impazzito. Finalmente lo lasciò libero e il giovane spalancò la bocca ansimando.

L'anziano, con tutta calma, affermò: “Quando cercherai Dio come ora cerchi l'aria, allora lo troverai”.

A volte, Dio si fa trovare solo quando le nostre risorse umane sono finite e non resta che sperare in Lui; oppure, quando, giunti al limite della disperazione, non ci rimane che un grido.

Nella Bibbia troviamo diverse conferme di questo tipo: da Abramo a tutte le volte che il popolo ebraico geme nella schiavitù, a tutte quelle donne sterili, incapaci di comunicare la vita.

C'è una sapiente pedagogia di Dio che dobbiamo imparare, e che egli usa perfino con Gesù nel Getsemani: solo quando, in preda all'angoscia, egli suda sangue, il Padre manda l'angelo della consolazione (Lc. 22,43).

Dio agisce sempre così nella storia umana. Lo possiamo costatare anche studiando gli interventi dello Spirito Santo in tempi più vicini a noi, a partire dall'inizio del Pentecostalismo, nella notte del 1° gennaio 1901, fino al famoso week-end di Duquesne nel febbraio 1967, quando ebbe inizio il Rinnovamento carismatico cattolico, e fino ai nostri giorni.

Tutto è dono gratuito. Non ci sono pretese, meriti, crediti davanti a Dio: "Dio ha scelto ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessuno possa gloriarsi davanti a Dio" (1Cor 1,28-29).

Tutto questo per indicare quanto siano importanti le disposizioni d'animo e, in particolare quell'atteggiamento di povertà, di umiltà, di sete e fame di Dio, che sono la migliore premessa per un incontro personale con Lui.

#### **4. Il Seminario**

Proprio per consentirvi di accedere a questa grazia, è stato organizzato questo Seminario di vita nuova nello Spirito in preparazione all'effusione dello Spirito Santo.

E' importante ricordare che si tratta di una preparazione spirituale. Non immaginatevi, quindi, un corso di studi, di approfondimento teologico o di conferenze ad alto livello. No. La preparazione di cui c'è bisogno è spirituale. Si tratta dunque di un aiuto a verificare le proprie disposizioni interiori verso Dio e il proprio modo di vivere le principali verità di fede.

In fondo, le verità fondamentali della nostra fede non sono molte. Esse saranno prese in considerazione in modo semplice ed elementare, con l'unica preoccupazione di ridestare gli atteggiamenti spirituali coerenti.

Sarà un'occasione per riscoprire il nucleo fondamentale della nostra fede, per tutti coloro che l'hanno vissuta da lontano e ne hanno un ricordo sbiadito.

Se invece una persona ne ha già una buona conoscenza, sarà aiutata a farle passare dalla testa al cuore; e, cioè, a sentirne il gusto, la gioia, il dono, come se gli fossero annunciate ora per la prima volta.

[Seminario di vita nuova nello Spirito - preseminario - 06/10/2024]